

Caro Franco, discorso quello che affronti tu con Rossi molto articolato e complesso. Io ho fatto l'insegnante di Fisica per parecchi anni agli ITIS, istituti d'eccellenza che preparavano gli studenti al lavoro appena terminati gli studi. L'ho fatto con passione e avevo un ottimo rapporto con i ragazzi. Davo i due e i nove, ma c'era rispetto e stima. I ragazzi che uscivano dal Feltrinelli erano contesi dalle imprese. I curricula erano ben congegnati e consentivano ai diplomati di unire una cultura solida a una capacità di sapersi muovere nel difficile mondo del lavoro. Poi arrivò la mania di chiamare tutti "licei". Poi venne edulcorato l'esame di maturità, poi, per non creare traumi nei bambini, vennero sostituiti i voti con i giudizi, tra l'altro molto più vaghi e allo stesso tempo sanzionatori.

Evitare esami, rimandare in avanti confronti, impedire che i giovani dovessero fare i conti con la realtà e divenissero responsabili. Non valutando che più avanti negli anni sposti una barriera, un ostacolo, più doloroso è accettare il verdetto di non averlo superato.

Poi, insegnanti non appassionati che intraprendono la carriera perché comoda, e procedono per anzianità e non per merito. Il Sud ha troppi docenti (per lo più di lettere) e pochi studenti, quindi vengono al Nord. Ci stanno due anni, poi chiedono il trasferimento che non si nega a nessuno, tornano al Sud e la cattedra scoperta viene occupata da un supplente che a sua volta magari proviene dal Sud, si trasferisce, ma poi chiede il ricongiungimento familiare. Così si crea il precariato. Ma quando la Lega propose che il bacino di chiamata per i docenti fosse regionale, ci furono proteste pazzesche e non se ne fece nulla. Importante è essere tutti uguali non alla partenza ma all'arrivo. Uguaglianza vs merito e competenza. Ci sono insegnanti eccellenti che non vengono valorizzati perché i mediocri lo impediscono. Ti sei chiesto perché i nostri studenti non conoscano l'inglese alla fine del corso di studi? Come mai un ragazzino israeliano di 10 anni parla inglese e uno studente italiano di 16 anni no? Te lo dico io. Gli insegnanti di inglese non sono di madre lingua o comunque non parlano inglese, fanno studiare sulla grammatica, non sono in grado di capire un film o di tenere una breve conferenza. Vengono spesso dal Sud parlano l'inglese con l'accento pugliese. Ecco perché. Ma come diceva a suo tempo il responsabile della famosa Commissione Bozza, istituita per ammodernare i programmi e per inserire il corso di fisica già al biennio superiore, "voi volete insegnare la fisica al biennio ma io i 1500 docenti di lettere tutti del Sud dove li metto?"

Un mio caro amico, Giovanni Cavallotti Citacov, scrisse anni fa un libro che si intitolava "La rivolta dei peggiori". Ti ricordi il film di Fellini Prova d'orchestra? Quella è l'eredità del '68 ahimè. Lo dissi anni fa a Capanna durante un convegno alla Statale. Non capì la mia critica, o fece finta, e la buttò in caciara.

Ludovica Manusardi, 19 maggio 2023